Anno XXVI. Venerdì 9 Maggio 1873 N. 108.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Vienna e i Viennesi

Leggesi nel *Dayli Telegraph* del 2 maggio:

« Ieri fu inaugurata a Vienna l'Esposizione Universale con tutta la pompa conveniente a simile occasione. Circondato dai suoi ospiti reali e principeschi, salutato dagli applausi di un mondo elegante, allietato dalla più soave musica che si oda al mondo, il Kaiser con poche ma acconcie parole ha dichiarato aperto quel sontuoso bazar, e adesso per molti mesi avvenire la bella capitale dell'Austria sarà il centro del continente.

Ed ecco un nuovo *rôle* per la metropoli austriaca che essa adempirà a perfezione, perchè non vi è al mondo città più piacevole: e a molti dei suoi visitatori, i vari costumi, i nobili edifici e il genere particolare di vita renderanno la città stessa una esposizione. Quanto all' Esposizione vera e propria poi meglio vedrà chi non andrà troppo per tempo. Noi in Inghilterra sappiamo per prova come vadano queste faccende. Se il *caos* che si trova naturalmente costà prima dell'apertura può ridursi a un *cosmos* al tempo debito, la vera e reale apertura non avviene che molto più tardi. Molto invero è stato ora fatto. 10,000 operai lavorano di giorno e 4000 di notte, e non vi è dubbio che, ieri, gli spettatori ebbero a contemplare uno spettacolo veramente sorprendente e magnifico. Fa onore alla esattezza e alla puntualità inglese il notare che la sezione inglese è una delle più avanzate. Una porzione bellissima, se non la migliore, dell' edificio le è stata destinata e il carattere solido e pratico delle produzioni inglesi sarà ravvivato dai vivaci e splendidi colori delle produzioni indiane.

Del rimanente la Esposizione del 1873, dopo tutto, si riconoscerà essere la legittima e degna continuazione delle olimpiadi industriali incominciate dall' Inghilterra nel 1851 e nel 1861 e imitate dalla Francia. L'idea di queste grandi mostre della industria umana fu veramente parto di un genio: benchè non abbiamo rinvenuto che abbiano avuto per conseguenza un millennio di pace.

Dee applaudirsi all' Austria per averne riconosciuto il vero valore, e per aver voluto aspirare a portare anch' essa una face del progresso umano. Per ora la sua metropoli è divenuta un araldo della civiltà, e se ultimamente le Esposizioni internazionali sono cadute un poco in discredito, giova supporre che la magnifica collezione che si avrà a Vienna, servirà a dare un nuovo impulso a questa nobile idea.

Certo che questa fiera universale sarà utilissima e per l'Austria e per Vienna. Essa dà, di fronte all' Europa, una nuova gloria a questo impero un poco abbattuto. Essa sarà una testimonianza del desiderio di questa di riaversi da recenti disastri: la farà conoscere meglio di quel che si merita alle lontane nazioni del continente, e farà scorrere un fiume d' oro e d' argento per le sue principali città. — Pochi, crediamo, andranno a Vienna per la prima volta quest' anno senza che in loro non nasca amore per il popolo austriaco e per il suo bel paese.

Gli inglesi sono specialmente graditi a Vienna: la natura dei due popoli è differente, ma c' è qualche cosa che la fa assomigliare: modifichi l' inglese talune delle sue abitudini e vi starà benissimo.

Vienna è quel che può chiamarsi una bella città: il *touriste* intelligente tornerà da Vienna colla convinzione che questa città ha dinanzi a sè uno splendido avvenire. Dapprima egli sarà sorpreso « alla eccellenza e alla varietà dei prodotti e delle manifatture del regno d' Oriente *(Oesterreich)*» ma non lo sarà più quando studj le differenti nazioni che compongono l' Austria e le loro risorse.

Vienna era già importante anco più che mille anni fa, quando gli Avari la circondarono di una di quei curiosi *Hrings* militari così ben descritti da Thierry. È stato baluardo di Europa contro gl' invadenti Ottomani, e può essere stazione di mezza via fra l' Europa e l' Asia, poichè quando la ferrovia di Adrianopoli si estenderà all' Adriatico e al basso Danubio, costà verranno o di costà partiranno i passeggieri e le mercanzie destinate al mercato centrale di Costantinopoli. Prima si usava consigliare all' Austria di lasciar da banda le guerre e di prosperare coi giudiziosi matrimonj:

Bella gerant alii, tu felix, Austria nube;
Nam quae Mars, aliis, dat tibi regna Venus,

ma il miglior consiglio di oggi è quello che le danno gli uomini che hanno impreso di infonderle nuova vita. I matrimonj non hanno impedito alle guerre di rovinarla mezza; le industrie e il commercio saranno le sue medicine, e la marcia di Handel, suonata ieri all' inaugurazione, sarà per lei più utile che mille fanfare militari.

Noi auguriamo che la *Fiera di Vienna* riesca, e che i suoi visitatori tornino ben contenti, benchè forse colle tasche leggiere. »

Notizie Italiane

ROMA — Ieri l' altro nella seduta antimeridiana della Camera, il deputato Seismit-Doda chiese al ministro delle finanze se e quando presenterà il disegno di legge per la limitazione del corso forzoso della cartamoneta.

Il ministro di finanza dichiarò che l'indugio era dovuto al fatto di aver ricevuto con ritardo la costatazione della circolazione delle fedi di credito e dei biglietti nel Banco di Napoli e in quel di Sicilia. Soggiunse che avendo ormai in poter suo tutti gli elementi statistici su la materia, presenterà fra breve la domandata legge.

— L' *Opinione* dice:

La sera del 6 verso le ore 10, è stata sparsa in Roma la notizia della morte del Santo Padre.

Era una voce falsa.

Lo stato di salute del papa è assai precario, ma non risulta vi sia stato alcun peggioramento.

LIVORNO — Leggiamo nella *Gazzetta Livornese* del 7:

Lo sciopero dei lavoranti continua, essendosi reso impossibile un accordo tra loro ed i padroni. I lavoranti esigono un aumento giornaliero di centesimi 50 sulla mercede, e non intendono recedere, per adesso, dalle loro pretese.

Intanto, gli scioperanti hanno aperti 5 forni e lavorano per conto proprio, ingegnandosi di fare concorrenza agli antichi padroni, col vendere il pane ad un prezzo minore. L' autorità, dal canto proprio, fece aprire 11 forni ove furono posti a lavorare alcuni militari, guardie di pubblica sicurezza e pompieri, scegliendo naturalmente coloro, che esercitarono il mestier del fornaio. Questi operai improvvisati hanno corrisposto benissimo alla aspettativa.

La città presentemente è fornita a sufficienza di pane, e la quiete pubblica non venne, in alcun modo, sturbata.

BERGAMO — Nella *Provincia* del 5 si leggeva:

L' egregio sig. prof. Polli, professore di Chimica all' Istituto Tecnico fece ieri nella sala delle Scuole Nuove l' annunciata lezione popolare sull' *Illuminazione a gaz.* Incominciò opportunamente col risalire alla origine storica del gaz illuminante. Primo a concepire l' idea di far servire la luce prodotta dal gaz alla illuminazione delle case, delle contrade ecc. sembra essere stato l' ingegnere francese Lehon.

Passò poi a spiegare il moderno processo della fabbricazione del gaz, dando chiaramente, coll' aiuto di disegni, l' idea delle macchine che lo producono e lo depurano. Diede ancora alcune utili e dilettevoli cognizioni intorno ai molti preziosi prodotti che si ricavano dal catrame, che una volta come il rifiuto del carbon fossile che aveva servito all' estrazione del gaz, veniva abbandonato, mentre ora la scienza seppe cavare tanta utilità da poterlo considerare tanto oro.

Aggiunse alcuni dati statistici intorno alla quantità di gaz che viene prodotto in parecchie città d' Europa, dimostrò i vantaggi, sia per economia a pari condizioni, sia per comodità, della illuminazione a gaz sopra tutti gli altri prodotti illuminanti. Diede un' idea del *conteur*; parlò dei pericoli dello scoppio e dei mezzi per evitarlo. Chiuse la bella ed utile lezione, accennando alle apprensioni che in tempo più o meno prossimo abbia a cessare la materia prima da cui si cava il gaz, alle felici esperienze fatte ed alle speranze di poterlo avere invece dall' acqua. Molti e meritati applausi seguirono alle ultime parole dell' egregio professore.

SASSUOLO — Al *Muratori* di Modena scrivono da Sassuolo, in data del 5:

Ieri si festeggiò in Sassuolo il VII Anniversario di fondazione di questa Società Operaia. Fu un giorno di vera gioia, di simpatie senza ostentazione. Il famoso detto del Manzoni *siam fratelli* riceveva la più luminosa conferma nelle manifestazioni che si cambiavano i nostri soci e quelli delle Società consorelle di Carpi e di Bazzano, accorsi a dividere l' esultanza per la fausta ricorrenza.

Il pranzo fu con molta proprietà imbandito nella corte e claustri dell' ex convento di S. Giuseppe. Al tocco sedevano oltre duecento commensali, fra' quali distinguevansi alcuni Uffiziali del Distretto Militare di Modena qui di stanza. La pioggia che poco dopo cadde fitta, e una

grandinata rompevano col monotono sussurro l'eco gradita che portava ai lontani le dolci melodie della banda cittadina, che rallegrava molto opportunamente il sociale banchetto.

Pronunziarono parole di circostanza, che furono applauditissime, i Presidenti della Società locale e di Bazzano, il Vice-presidente di quella di Carpi, il nostro Sindaco, un socio, e l'avv. Vicini. Dissero alcune poesie il conte Paolo Abbati Marescotti ed uno dei suddetti Uffiziali.

Alle ore 5 poi del pomeriggio cominciò la lotteria e contemporaneamente il passeggio nei claustri addobbati con festoni di fiori, reso brillante dal concorso di graziose signore. La sera verso le 8 vi fu illuminazione, apparecchiata con molta eleganza e buon gusto, e vari fuochi del bengal.

Il divertimento si protrasse oltre le 10, rallegrato sempre dalle scelte armonie della banda cittadina.

Tutto procedette con calma, con dignità, ed allegria, e negli astanti rimarrà impressa incancellabilmente la memoria di sì bella giornata.

Notizie Estere

FRANCIA — Il 23 aprile si radunò la Commissione di Permanenza, senza però prendere alcuna notevole deliberazione. Dopo questa seduta, che durò pochi minuti, i membri della maggioranza della Commissione radunaronsi nell' undicesimo uffizio assieme ai deputati della Destra che si erano recati a Versailles. In questa conferenza si parlò della situazione e delle misure da adottarsi onde scongiurare i pericoli che preoccupano il paese. Fra i presenti a tale adunanza furono notati i signori: duca Decazes de la Rochefoucauld, Amedeo Lefèvre Pontalis, Delille, Adnet, Pradiè, Anisson-Duperon, Vandier, Haentjens, l'ammiraglio di Montaignac, ecc. La conferenza riuscì animatissima.

La discussione s' intavolò sul punto di sapere se al ritorno dell' Assemblea fosse d' uopo interpellare il Governo a proposito della sua politica generale, o se meglio sarebbe intavolare la discussione sulla necessità di modificare il ministero in modo che offrisse maggiore sicurezza pel paese.

Uno degli oratori, appena reduce in quel giorno dal suo dipartimento, intrattenne la radunanza delle angoscie delle popolazioni e specialmente, disse egli, della classe intelligente. Coll' attuale governo è la politica adottata dal capo dello Stato; egli, disse queste inquietudini progredirebbero maggiormente, conchiuse essere di avviso doversi impegnare la lotta ad oltranza onde far cessare una situazione diventata intollerabile.

Un' altro oratore rispose che conveniva andare più lentamente, che basterebbe una modificazione del Gabinetto per tranquillizzare il paese e sovratutto se il ministero si facesse omogeneo e s' impegnasse verso l' Assemblea a combattere energicamente la propaganda rivoluzionaria. In poche parole basterebbe, perchè la situazione si cambiasse, che il Gabinetto si decidesse risolutamente a capitanare i conservatori. Del resto egli non considerava come una cosa impossibile che il signor Thiers adottasse questa soluzione. L' oratore crede che lo attaccare direttamente e più particolarmente il presidente della repubblica sarebbe impopolare non solo ma non avrebbe alcun successo nell' Assemblea.

Dopo alcune conversazioni intorno alle supposte intenzioni del signor Thiers, la conferenza levò la seduta senza nulla concludere. La radunanza avrà luogo nuovamente sabato onde prendere una determinazione.

I deputati della Destra dichiararono che se il presidente della repubblica pigliasse da per sè la risoluzione di formare un ministero omogeneo coi signori Dufaure, di Goulard, di Fourtou ed alcuni deputati della maggioranza, tutti i pericoli sarebbero, se non scongiurati, almeno considerevolmente diminuiti.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha i seguenti telegrammi:

Baiona, 3 maggio, ore 6 e 10 minuti di sera. — Il signor Martos, ex-ministro degli affari esteri, venne arrestato a Vittoria mentre scendeva dal vagone. Il maresciallo Serranno è giunto ieri col piroscafo a Saint-Jean-de-Luz, proveniente da Santander, e ripartì immediatamente per Biarritz, ove va a raggiungere la duchessa Serranno.

Le truppe spagnuole fecero saltare in aria i ponti di Vera e di Lesaca. Nel partire alla volta di Lesaca ebbero una scaramuccia coi carlisti che occupavano Vera.

I candidati alla deputazione nella provincia di Guipuzcoa si annunziano tutti come repubblicani.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 6 maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che modifica la tabella del personale di prima categoria del ministero dell' interno, per quanto riguarda il numero dei segretari e sotto-segretari.

Nomine dell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,869,836. 21.

Commissione tecnica per lo studio del bacino del Po. — Facendo seguito a quanto dicemmo nel nostro numero di martedì 6 corrente mese, siamo in grado di annunciare che la Commissione tecnica governativa incaricata di studiare il bacino del Po, dopo aver ispezionato il corso di questo fiume fino alla sua imboccatura in mare, si recò la sera del 6 a Venezia collo stesso piroscafo che le avea servito per il suo giro.

Ieri l' altro essa tenne una seduta in quella città, dopo la quale si è sciolta per quindi riunirsi in altra epoca onde proseguire i propri studii.

Gli ingegneri capi del Genio civile di Ferrara e Rovigo, signori cav. Natalini e cav. Spadon, che accompagnavano la Commissione, hanno fatto ritorno alle rispettive residenze.

Amministrazione carceraria. — È intenzione del Ministero dell' interno di aprire in epoca non lontana e forse prima che termini l' anno un nuovo concorso pei posti di volontario nella Amministrazione carceraria.

Si segnala ciò per norma di quei giovani della nostra provincia che aspirano a tali impieghi governativi all' effetto che possano avere tutto l' agio per prepararsi ai relativi esami e trasmettere in tempo utile regolare domanda d' ammissione.

Gli aspiranti potranno per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura locale.

Stravaganze atmosferiche. — Si era appena ritornati ai tepori primaverili, quando nuove stravaganze atmosferiche sopraggiunsero ieri a molestarci.

Un vento fortissimo e freddo soffiava intorno alle ore 3 pom. d' ieri, e perdurava per ben mezz' ora precedendo ed accompagnando una dirottissima pioggia la quale non durò molto.

Si è segnalato anche un notevole abbassamento nella temperatura, locchè ci fa credere che alcuni luoghi circonvicini siano stati visitati dalla grandine.

Al momento in cui scriviamo (ore 7 antim.) il tempo volge alla pioggia.

Se la stagione tira innanzi di questo passo, il raccolto dell'annata che già ebbe pregiudizio dalle brine e dai freddi portatici dalle precedenti intemperie, riuscirà sempre più deteriorato.

Teatri. — Al *Tosi-Borghi* avrà luogo stasera la beneficiata della signora Antonietta Coltellini colle annunziate produzioni: *Virtù d'Amore*, del conte Luigi Alberti; *La Contessa di Ville Vallier*, di Eugenio Scribe; e *Libro 3.° Capitolo 1.°*

Alla brava prima attrice della compagnia Coltellini e Vernier non dovrebbe mancare il meritato favore del pubblico.

Al *Comunale* questa sera riposo.

Se nulla avviene in contrario, martedì prossimo si darà la prima rappresentazione del gran ballo fantastico: *Brahma*, del coreografo Monplaisir, posto in scena da lui stesso; colla celebrità danzante signora Amina Boschetti e col valente ballerino signor Josè Mendez, a cui il nostro pubblico fu largo di applausi ogni volta che ballò a questo maggior teatro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

7 Maggio 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — De-Lardi Elisabetta di Ferrara, di anni 76, possidente, vedova di Catti Giovanni (bronchite catarrale)

Minori agli anni sette — N. 0.

8 Maggio

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 4 - Tot. 10.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Borsetti Giuseppe, di anni 22, celibe, con Moggi Teresa, d' anni 20, nubile, ambi giornalieri e residenti in Borgo S. Luca.

MORTI — Mattioli Stefano di Ferrara, d' anni 70, vedovo (catarro bronchiale) — Ballerini Regina di Ferrara, d' anni 66, vedova di Ferretti Giuseppe (pneumonite).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data di ieri, ore 6 pomeridiane:

« Sempre come ieri la condizione nostra in quanto alle acque che ci sommergono ».

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Madrid* 6. — Nello scontro a Ponte Vera i carlisti ebbero 50 morti, 20 prigionieri o feriti.

Dicesi che l' intendente dell' esercito di Don Carlos sia fuggito con la cassa.

Perpignano 8. — Si ha da Barcellona 6: Cabriuety cadde in un imboscata, e poco mancò che fosse preso, e che perdesse due cannoni. Il risultato delle sue operazioni è ancora sconosciuto.

Percettori carlisti nei dintorni di Moya riscuotono le imposte senza essere inquietati.

Velarde accondiscese alla domanda di parecchie deputazioni che lo pregarono di ritirare l' ordine di murare le case di campagna, promettendogli che il paese si leverebbe contro i carlisti.

Berlino 7. — La Borsa è chiusa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 8. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Minghetti svolge il concetto dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato. Esamina le ultime riforme germaniche; non crede in Italia efficace il sistema giuridizionale. Desidera che siano pareggiati i diritti ed i doveri di tutti i cittadini, regolata l' associazione e la formazione degli enti morali ed ordinata la proprietà ecclesiastica. Accetta il progetto. Osserva che le differenze manifestate finora sono lievi.

Parlando di conciliazione ricorda le tradizioni della politica italiana nella questione romana. Non vuole persecuzione, nè alleanza, ma libertà.

Casarini rispondendo per un fatto personale, difende le sue idee, ribatte il sistema di conciliazione politica seguito, da cui ha visto derivare fatali conseguenze.

Bonghi combatte le osservazioni di Casarini circa la conciliazione, spiegando le opinioni espresse in uno suo scritto. Constata i risultati molto favorevoli all' Italia dalla politica seguita. Rileva i pericoli ed i mali che ravvisa nel sistema radicale degli avversari. Crede che la conciliazione debba farsi specialmente fra i cittadini e lo Stato.

Miceli combatte vivamente il progetto che reputa fatale per le concessioni che vede fatte al clericato. Disapprova il contegno del Governo verso il papato, e lo trova non indipendente, nè liberale — Vuole che non si transiga coi nemici d' Italia e della civiltà, che si applichi la politica italiana. Mostra i mali che vede nelle conciliazioni e nelle alleanze, che crede tentate coll' autorità ecclesiastica.

Massari discorre in senso contrario chiarandosi sempre amico di ogni libertà, e si riserva sul voto alla legge. Constata come il patriottismo e l'assennatezza del popolo romano che non reagì contro le oppressioni, e la savizza del Governo, abbiano reso facile il cambiamento delle istituzioni e agevolato l'andamento soddisfacente della cosa pubblica. Espone i frutti raccolti dalla politica savia e moderata che fu seguita, affaccia i pericoli che deriverebbero da un sistema contrario.

BORSA DI FIRENZE

	7	8
Rendita italiana. . .	73 55 fm	73 40 fm
Oro.	23 14 c.	23 11
Londra (tre mesi). .	28 99 c.	28 95
Francia (a vista) . .	115 25 c.	114 75
Prestito Nazionale. .	— —	73 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	918 —	917 — fm.
Nuove Az. Banca Naz.	2484 50 fm	2470 50 fm
Azioni Meridionali. .	487 — c.	485 — fm.
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1734 — fm	1725 —
Credito mobiliare . .	1163 75 fm	1157 — fm
Italo-Germaniche . .	550 —	567 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	7	8
Nuovo Prestito. . .	88 92	88 82
Rendita francese 5 0[0	86 52	86 42
Rendita „ 3 0[0	54 60	54 52
» italiana 5 0[0	63 80	63 75
Ferrovie Lomb.-Venete	442 —	441 —
Banca di Francia . .	4150 —	4180 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	96 25	100 —
Obbligazioni. . . .	171 —	170 50
» Ferrov. V.E.1863	185 —	192 75
» Meridionali . .	193 —	— —
Cambio su l'Italia. .	14 1[4	13 1[2
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 25	480 —
Azioni „ „	817 —	818 —
Londra a vista . . .	25 38 5	25 39
Aggio dell'oro per mille	4 3[4	4 3[4
Cons. inglesi . . .	93 1[2	93 1[2

Vienna 7 — Rendita austriaca 72 80 — in carta 70 33 — Cambio su Londra 109 10 — Napoleoni 8 73.

Londra 7 — Consolidato inglese 93 1[2 — Rendita italiana 62 7[8.

New-York 7 — Oro 117 3[4.

(Comunicato)

COMITATO NAZIONALE
di soccorso agl' inondati

Si deduce a notizia del pubblico che il signor cav. Federico Jobst, di Stuttgard, ha generosamente messo a disposizione di questo Comitato un deposito di Citrato di Chinoidina, nuovo farmaco atto a guarire le febbri periodiche e che può utilmente sostituirsi al Solfato di Chinina, come è comprovato da mollissime e felici esperienze, e dal voto di molti Consessi scientifici, fra i quali l' Accademia di Scienze ed arti di Venezia.

Tale farmaco, colle relative istruzioni a stampa, sarà *gratuitamente* rilasciato, secondo le intenzioni del donatore a tutti quei Municipi, i di cui territori furono colpiti dalle recenti inondazioni del Po, i quali dovranno farne la relativa domanda al Comitato Nazionale presso l' Accademia filarmonico-drammatica di Ferrara.

AVVISI

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in causa dei lavori testè eseguitisi per la costruzione di una banca di rinforzo esterno all' estremità inferiore della Coronella di Francolino, argine destro del Po, è occorso di occupare e danneggiar alcuni terreni facenti parte della proprietà del signor march. Alfonso Costabili, e che perciò spetta al medesimo una indennità di lire 686, 24 giusta la perizia redatta addì 20 Febbrajo 1873 dal Genio Civile di questa Provincia, approvata addì 16 Aprile ora spirato dal Ministero dei Lavori Pubblici, ed accettata dal proprietario medesimo.

Coloro che avessero ragioni da esperire sull' ammontare della indennità suaccennata, rappresentante il fondo espropriato, potranno presentare a questa Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento relativo nel termine di giorni 30 decorribili dalla data della presente inserzione.

Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione, l' indennità sopraddetta sarà ritenuta come definitiva e ne sarà autorizzato il pagamento direttamente al menzionato proprietario o la sua distribuzione agli aventi diritti, nei modi e colle forme stabilite dall' art.° 55 della Legge precitata.

Ferrara 8 Maggio 1873.

Il Prefetto — COTTA RAMUSINO.

LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FERRARA

Avviso di Concorso

Visto il disposto dello Statuto dell' Università libera di Ferrara, sanzionato da S. E. il sig. Ministro dell' Istruzione pubblica con Decreto dell' 11 Ottobre 1872;

Inteso il Collegio della Facoltà Medico-Chirurgica;

La Deputazione dell' Università ha deliberato quanto segue:

I. È aperto un pubblico concorso per la nomina di Professore titolare nella Facoltà Medico-Chirurgica per la Cattedra di

FISIOLOGIA.

II. L' onorario assegnato per detta Cattedra è di L. 3,000.

III. Oltre agli obblighi generali imposti ai Professori Ordinari dallo Statuto sopracitato, l' eletto avrà il carico speciale delle *Lezioni di Fisiologia sperimentale*, e della *direzione degli Esercizi pratici* degli alunni nel Laboratorio Fisiologico.

IV. Il Concorso può farsi per esibizione di titoli, o per esame: e gli Aspiranti potranno farsi inscrivere o per un modo di concorso, o per l' altro, ed anche per ambidue.

Le dimande regolari in carta di Bollo, munite dei documenti qui sotto indicati, franche di posta, dovranno essere indirizzate *all' Ufficio della Deputazione sull' Università Libera di Ferrara*, non più tardi del 15 Luglio 1873; avvertendo che scorso questo termine, non sarà più tenuto conto delle istanze che venissero presentate.

V. I documenti richiesti sono:

a) Fede di Nascita:

b) Attestato di sana fisica costituzione;

c) Certificato penale;

d) Certificato di moralità rilasciato dall' Autorità Municipale del luogo in cui l' Aspirante ebbe la sua ultima residenza.

I documenti indicati sotto le lettere, *b, c, d,* dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

VI. I Concorrenti per titoli, oltre gli accennati documenti, sono invitati a presentare le opere pubblicate, i Certificati delle prove date nel pubblico o privato insegnamento; gli attestati di altri esperimenti di concorso che avessero lodevolmente tentato, e in fine qualunque altro documento che credessero meritevole di considerazione e che serva a provare la loro perizia nella Fisiologia sperimentale.

VII. Gli esperimenti pel concorso ad esame consistono:

1. In una dissertazione liberamente scritta dal Concorrente sopra un soggetto compreso fra le materie dell' insegnamento fisiologico.

2. In una disputa o controversia sostenuta dal Candidato intorno alla dissertazione medesima.

3. In una Lezione pubblica.

4. In un esperimento pratico.

La dissertazione, scritta in lingua italiana o latina e stampata, sarà trasmessa al Presidente della Deputazione Universitaria in dieci esemplari, non più tardi di dieci giorni dopo chiuso il concorso.

La disputa sarà fatta in lingua italiana; e ciascun Concorrente è obbligato ad obbiettare a tutti gli altri; ma gli oppositori non saranno mai meno di due; e in difetto di Concorrenti, gli obbiettanti verranno designati fra i Commissarii dal Presidente della Commissione esaminatrice. Per ciascun obbiettante la disputa non durerà più di mezz' ora.

La lezione sarà fatta sopra un tèma estratto a sorte fra più tèmi proposti dalla Commissione esaminatrice: il tèma verrà comunicato al Concorrente cinque ore prima della lezione, che sarà fatta in italiano e non durerà meno di quaranta minuti.

L' esperimento pratico si riferirà al tèma della lezione o ad altro tèma che abbia qualche analogia colla medesima; e che verrà designato dalla Commissione esaminatrice.

Il giorno e il luogo dell' esame saranno notificati dieci giorni avanti con pubblico avviso affisso nell' Albo Universitario e nel Pretorio Comunale, e riportato nella *Gazzetta Ufficiale* di questa Provincia. Sarà notificato anche ai Concorrenti, che perciò vorranno nella loro istanza precisare il proprio domicilio.

VIII. La Relazione della Commissione esaminatrice esprimente il suo giudizio, tanto sulla idoneità assoluta quanto sul merito relativo dei Concorrenti, a termini degli Art. 60, 61, 62 del citato Statuto, sarà trasmessa nel più breve termine possibile alla Deputazione Universitaria; acciocchè venga da essa sottoposta al Consiglio Comunale, dal cui voto dipende la nomina del nuovo Professore.

Ferrara 15 Aprile 1873.

PEL SINDACO

Presidente della Deputaz. Universitaria

L' Assessore Anziano

L. A. TRENTINI.

Il Rettore

Cugusi-Persi Efisio.

Società delle Strade ferrate
DEL SUD DELL' AUSTRIA
DELLA VENEZIA, DELLA LOMBARDIA E DELL' ITALIA CENTRALE

AVVISO

I signori possessori di Azioni sono avvisati che sulla proposta del Consiglio d'Amministrazione l' assemblea generale degli azionisti ha fissato in lire italiane 20 (venti) per ogni Azione, la cifra di dividendo per l' esercizio 1872.

Un acconto di lire 7. 50 essendo stato distribuito nel p. p. mese di novembre, il saldo del dividendo, ossia lire 12. 50 (dodici e centesimi cinquanta) per ogni Azione, sarà pagato a cominciare dal giorno 2 maggio 1873.

In Torino presso la Cassa della Società (Stazione di P. N.)

In Firenze presso l' Agenzia di città (Via Nazionale N. 12).

In Milano presso il banchiere signor C. F. Brot (Via Giardino N. 14).

In Roma presso i banchieri signori Good Padoa e C.° (Via in Aquiro N. 40).

E nelle seguenti Stazioni:

Alessandria, Acqui, Arona, Asti, Bologna, Bergamo, Brescia (Agenzia), Biella, Cremona, Cuneo, Casale, Chiavari, Chivasso, Carrara, Codogna, Ferrara, Genova P. P. ed Agenzia di città, Ivrea, Lodi, Lucca, Mantova (Agenzia), Modena, Novara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoja, Pescia, Pisa Centrale, Prato, Reggio, Rovigo, Savona, Savigliano, Spezia, Treviso, Tortona, Udine, Venezia ed Agenzia, Verona, P. V., Valenza, Vercelli, Vicenza, Voghera, Voltri, Viareggio.

La Direzione Generale.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza di questo giorno dichiarava deliberatario il signor avv. Paolo Magrini di questa città per il prezzo di L. 2000 del sottodescritto stabile subastato ad istanza di esso signor avvocato Magrini in pregiudizio di Farina Giuseppe del fu Luigi di Fossanuova san Marco, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell' Articolo 680 del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì ventun corrente.

Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Un Casale con sopraposta casa colonica in vocabolo *Malcantone* situato nel territorio di Ospitale di Bondeno, confinante da un capo col canalino di Cento, da un lato colla linea di confine che divide il territoro di Ospitale di Bondeno da quello di Vigarano Pieve, e dall' altro capo colla possessione Garella di ragione Malagutti Gaetano, e Francesco, e dall' altro lato la possessione Marzajola di ragione Fornasari don Vincenzo; ovvero ecc.

Ferrara li 6 Maggio 1873

Firm. Francesco Collevati V. Canc.

Registrata con marca da L. 1. 20: annullata a senso di legge.

Conforme ecc.

F. Collevati V. Cancelliere.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per vendita giudiziale

(2ª Inserzione)

Il Tribunale Civile di Ferrara ad istanza della signora Maria Luigia Voglia assistita dal marito Luigi Bruni domiciliata in Portomaggiore con Sentenza 7 Gennajo 1878 in pregiudizio di Voglia Francesco di Portomaggiore ha ordinato la vendita di

Una porzione di Casa con poco terreno cortilivo annesso ed adiacenze posto in Portomaggiore in luogo detto Valmolino, distinta in Mappa coi Numeri 313, 3481 e 312, 3482 della superficie di tavole censuarie 0. 25 pari ad are 250 dell' estimo di romani scudi 1. 90 o L. 10. 11 confinante colle ragioni di Antonio Luciani, con quelle delli eredi Borsatti ed in parte con quelle della Luigia Voglia, e colla pubblica via di Valmolino; nonchè colle ragioni del fu Antonio Molini, ovvero ecc.

La vendita avrà luogo all' Udienza del sullodato Tribunale nel giorno dieci (10) del prossimo venturo mese di Giugno alle ore 10 antimeridiane.

L' incanto sarà aperto sul prezzo offerto dalla Istante signora Maria Luigia Voglia in L. 1012. 20 corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato di cui apparisce gravato l' immobile nell' anno 1871. e coi patti e condizioni riferite nel bando redatto dal sig. Cancelliere del sullodato Tribunale il 5 Maggio corrente.

Colla preindicata Sentenza 7 Gennajo 1873 fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando dalla vendita, delegato all' istruzione il signor Avv. Luigi Personali, ed ingiunto alli Creditori d' insinuarsi nel termine di giorni 30 a norma di legge. Tanto ecc.

Ferrara il 7 Maggio 1873.

L. Benvenuti, Proc.

☞ *Vedi l' avviso del Prestito della Città di Teramo in quarta pagina.*

Prestito della Città di Teramo

N. 1161 Obbligazioni di It. L. 500 ciascuna

PREZZO DI EMISSIONE LIRE IT. 420

Deliberazione del Consiglio Comunale di Teramo in data del 14 Maggio, 14 Dicembre, 1871 e 12 Giugno 1872.
Approvazione della Deputazione Provinciale del 16 Aprile e 18 Giugno 1872.
Contratto in Atti del Regio Notajo Ferdinando del fu Cesare Ricci in data del 20 Maggio 1872.

INTERESSI

Le Obbligazioni della città di Teramo fruttano **NETTE L. 25 annue** pagabili semestralmente il 1. ottobre e 1. aprile.

Assumendo il Comune, **a proprio carico** il pagamento della **tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire**, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del Capitale sono garantiti ai possessori, liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito. (Art. 8 del Contratto).

Gl' interessi sulle Obbligazioni decorrono **già dal 1. aprile 1873.**

RIMBORSO

Le suddette **1161** Obbligazioni sono rimborsabili alla pari (**Lire 500**) nel periodo di **40 anni** mediante 80 estrazioni semestrali. — La prima Estrazione ha avuto luogo il 1. ottobre 1872, e la seconda il 1. aprile 1873 e così ogni 1. ottobre e 1. aprile.

GARANZIA

A garanzia dell' esatto pagamento degl' interessi come anche del rimborso delle Obbligazioni la **Città di Teramo**, tiene impegnati moralmente e materialmente **tutti i suoi Beni Immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti** (Art. 15 del Contratto).

La Sottoscrizione Pubblica

alle 1161 Obbligazioni di L. 500 (**Lire 25 Reddito netto annuo**), *godimento dal 1. aprile a. corr.* sarà aperta nei giorni 8 e 9 Maggio ed il prezzo d' Emissione resta fissato in Lire 420 da versarsi come segue:

Lire 20 all' atto della sottoscrizione.
» **25** al reparto (15 giorni dopo la sottoscrizione), il 25 Maggio.
» **50** un mese dopo la sottoscrizione, 10 giugno.
» **50** due mesi » 10 luglio.
» **125** tre » 10 agosto.
» **150** quattro » 10 settembre.

Lire 420

All' atto della Sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria da cambiarsi in titoli definitivi al Portatore all' ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell' 8 per cento all' anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità alla vendita in borsa dei Titoli a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

I sottoscrittori avranno la facoltà di anticipare uno o più versamenti, nel qual caso verrà accordato uno sconto scalare in ragione del 6 per cento all' anno.

☞ **Liberando all' atto della sottoscrizione, le obbligazioni con L. 415, i sottoscrittori possono ritirare l'obbligazione originale definitiva già al reparto, cioè 15 giorni dopo la sottoscrizione** *(il 25 Maggio)*. ☜

Le Obbligazioni sono marcate di un numero progressivo ed avranno unite le rispettive Cedole *(coupons)* rappresentanti gl'interessi semestrali.

L' interesse semestrale di **L. 12. 50**, come anche l' importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di *Teramo*, nonchè presso quei Banchieri di *Firenze*, *Roma*, *Napoli*, *Torino*, *Genova* e *Milano*, che saranno indicati a suo tempo.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni da emettersi, avrà luogo una proporzionale riduzione e le sottoscrizioni per un numero di Azioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una, potranno venire annullate.

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni 8 e 9 MAGGIO
in FERRARA presso la **BANCA DEL POPOLO.**

Credito Agricolo della Cassa di Risparmio in Bologna

Situazione al 30 *Aprile* 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all' Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	TOTALE
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . . . „	260,000. —	—. —	260,000. —
Restano a versarsi . . . „	240,000. —	500,000. —	740,000. —

Attivo

Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0/0 valor nominale L. ——) . . . . . L.		— —
Numer. effett. in Cassa: mettallica . . . L.	— —	
Biglietti a corso forz. „	6,302. 55	6,302. 55
Buoni agrari proprii „	— —	
Rendita Italiana 5 0/0 valor nominale L.		— —
Recapiti in Portafoglio . . . . . „		258,150. —
Effetti in sofferenza . . . . . „		— —
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „		136,200. 08
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „		— —
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie . . . . . „		— —
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari . . . . . „		— —
Affitti scontati o pagati per conto . „		40,957. 25
Pubbliche imposte pagate per conto „		— —
Titoli e valori in deposito per garanzia „		191,000. —
Debitori diversi senza speciale classif. „		— —
Cassa di Risparmio in conto corrente „		86,418. 85
Prestiti a Comuni per opere stradali „		13,000. —
TOTALE DELLE ATTIVITÀ . . L.		732,028. 73
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione		
Interessi alla Cassa di Risparmio sul fondo assegnato L.	477. 77	
Spese di ordinaria amminis. „	1,050. —	5,435 57
Interessi passivi sui depositi e conti correnti . . . „	3,907. 80	
TOTALE L.		737,464. 30

Passivo

Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione . . . . . L.		260,000. —
Cassa di Risparmio in conto corr. „		— —
Buoni agrari emessi . . . . . „		— —
Biglietti all' ordine nominativi pagabili a vista . . . . . „		— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili a richiesta . . . . . „		— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili con disdetta . . . . . „		3,100. —
Depositi a scadenza fissa. . . . „		— —
Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta . . . „		265,280. 12
Depositanti di titoli e valori per cauzione . . . . . „		191,000. —
Creditori diversi per vari titoli senza speciale clasificazione . . . . „		5,364. 58
TOTALE DELLE PASSIVITÀ . L.		724,744. 70
Fondo di riserva *(avanzi di rendita)* „		765. 28
TOTALE COMPLESSIVO . L.		725,509. 98
Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione		
Sconti e provvigioni diverse L.	7,873 80	
Interessi delle anticipazioni sopra valori . . . . „	4,067. 33	11,954. 32
Interessi attivi sui conti correnti . . . . „	13. 19	
TOTALE L.		737,464. 30

Bologna il 2 Maggio 1873.

Visto ed approvato.

Il Ragioniere Capo G. MONTANARI — **Il Controllore gen.** C. CHIUSOLI — **Il Cassiere** T. FRANZONI — **Il Direttore** C. BEVILAQUA

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi	5. 50
Sconto di fitti sino ad un anno.	5. 50
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all' 80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno . . .	6. —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi { a conto corrente con CHÈQUES	3. 60
Depositi { a scadenza fissa su fedi di credito.	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi.	

Le domande di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.
Nel Venerdì di ogni settimana l' apposita Commissione si raduna alle ore 11 antimeridiane e delibera sull' accettazione.

—»○«—

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.